

Frida Kahlo



“DOLORE E PASSIONE NELL'ARTE”



Frida Kahlo, all'anagrafe Magdalena Carmen Frieda Kahlo y Calderón, nacque a Coyoacán, Città del Messico, il 6 luglio del 1907. Fin dall'adolescenza manifesta talento artistico ed uno spirito indipendente e passionale, riluttante verso ogni convenzione sociale. Alla nascita le viene diagnosticata la spina bifida. La sua espressione artistica viene fortemente condizionata dagli aspetti drammatici della sua vita, il maggiore dei quali è il grave incidente di cui rimane vittima nel 1925 mentre viaggia su un autobus e a causa del quale riporta la frattura del bacino. I postumi di quell'incidente (sarebbe stata sottoposta nel corso degli anni a trentadue interventi chirurgici) condizioneranno la sua salute per tutta la vita, ma non la sua tensione morale. Dimessa dall'ospedale viene costretta a mesi di riposo nel suo letto di casa con il busto ingessato. I genitori le regalano un letto a baldacchino con uno specchio sul soffitto, in modo che possa vedersi, e dei colori; è qui che inizia la serie di autoritratti. Il rapporto ossessivo con il suo corpo martoriato caratterizza uno degli aspetti fondamentali della sua arte: crea visioni del corpo femminile non più distorto da uno sguardo maschile. Frida si dedica con passione alla pittura e nonostante il dolore fisico e psichico dei postumi dell'incidente, continua ad essere la ragazza ribelle, anticonformista e vivacissima che era stata prima. Frida muore il 13 luglio 1954 a Coyoacán.